



UNIVERSITÀ AGRARIA DI MONTE ROMANO

PROVINCIA DI VITERBO

VERBALI DI DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AGRARIA

N. 75	del Reg.	OGGETTO: Vertenza terreni U. A. Tarquinia. Incarico attività stragiudiziale.
Data, 22	Ottobre	2011

L'anno Duemilaundici il giorno Ventidue del mese di Ottobre alle ore 11,00 nella sala dell'Ente, dietro invito diramato dal Presidente previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunita la Deputazione Agraria.

Della Deputazione Agraria sono presenti N. 4 (quattro) e assenti, sebbene invitati N. ----- come segue:

	<i>P.</i>	<i>A.</i>
1. BONI LEOPOLDO	<i>SI</i>	
2. COLONNA MARCO ANTONIO	<i>SI</i>	
3. MICOZZI GIULIO	<i>SI</i>	
4. FIORELLI AUGUSTO	<i>SI</i>	

Hanno giustificato la loro assenza i Sigg.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. BONI Leopoldo

Assiste il Segretario dell'Ente Sig. MODANESI Vittorio

Accerta la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari posti all'ordine del giorno.

LA DEPUTAZIONE AGRARIA

Premesso che in data 20/7/2011 una delegazione di questa Amministrazione ha incontrato l'Amministrazione dell'Università Agraria di Tarquinia - che ne aveva fatto richiesta - per discutere della Sentenza della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 16910/09 e che il Presidente pro tempore, Alessandro Antonelli, preannunciava l'avvio di una azione legale per la determinazione dell'ammontare e della liquidazione del danno subito;

Visto:

- l'atto di precetto di rilascio dei terreni dell'*Ancarano* e del *Nasso* al quale questa Università Agraria ha dato immediato ed spontaneo adempimento ed esecuzione, previo appuntamento fra tutte le parti interessate;
- la condanna subita da questo Ente a rifondere i danni causati all'Università Agraria di Tarquinia per l'indebita occupazione dei terreni soprarichiamati da quantificarsi in separato giudizio;
- la deliberazione del C. A. n. 30 del 08.08.2011 avente ad oggetto "*Situazione debitoria dell'Università Agraria nei confronti dell'Università Agraria di Tarquinia*" con la quale il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, incaricava il Presidente di esperire tutte le iniziative possibili per giungere ad una conciliazione con l'Università Agraria di Tarquinia;

Ritenuto che questa Amministrazione, preso atto dei provvedimenti giurisdizionali intervenuti, sente il dovere di comportarsi secondo lealtà e correttezza nei confronti dell'Università Agraria di Tarquinia e, nel contempo, adempiere, secondo legge, i propri obblighi istituzionali e di statuto dell'Ente Pubblico non economico;

Che i colloqui intercorsi con l'Università Agraria di Tarquinia non hanno fatto presupporre alcuno spiraglio di accordo bonario, stanti le pretese di controparte che, per entità, non sono, né possono essere accolte o comunque evase anche in via contenziosa o esecutiva;

Che il prospettato ricorso alle vie giudiziarie – così come preannunziato dall'Università Agraria di Tarquinia – non potrà che causare gravi e considerevoli danni ai due Enti per l'inevitabile lievitare sia delle spese di giustizia sia degli oneri legali e professionali e, nel contempo, non arrecare alcun concreto vantaggio economico per il creditore giacché fin da ora l'Università Agraria di Monte Romano è pronta a concedere un risarcimento nei limiti a cui questa Università, per legge, è vincolata;

Che un accordo bonario, nei surrichiamati e non valicabili limiti di legge, appare, oltre che vantaggioso per i due Enti, anche estremamente importante e con una valenza sociale di particolare rilievo essendo determinante ai fini dei rapporti di buon vicinato fra coltivatori e lavoratori del medesimo settore, tutti accomunati – prescindendo dal Comune di appartenenza – dai gravi problemi economici che oggi affliggono l'agricoltura e l'allevamento del bestiame;

Considerato che all'interno dell'Ente non sussistono, tra il personale in servizio, le professionalità necessarie per trattare la materia legale;

Che si ravvisa la necessità di avviare una seria iniziativa che conduca all'immediata conciliazione e definizione bonaria dell'insorgenda controversia prima che l'Università Agraria di Tarquinia, come preannunziato, dia impulso ad un ulteriore processo civile;

Visto il parere favorevole tecnico contabile espresso dal Segretario dell'Ente ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000 e successive modificazioni;

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1 – di affidare, all'Avv. Maurizio Messina, con studio in Roma, Via Arezzo n. 38, l'incarico di esaminare gli atti di causa e le risultanze contabili e patrimoniali della Università Agraria di Monte Romano e quindi avviare, sui presupposti di tale indagine e di quanto espresso nel presente verbale , un'attività stragiudiziale al fine di verificare (e quindi relazionare a questo Ente) la sussistenza di eventuali ipotesi conciliative della insorgenza controversia nei confronti dell'Università Agraria di Tarquinia al fine di scongiurare il minacciato ricorso ad una azione legale per la determinazione e liquidazione del preteso risarcimento del danno.
- 2 – di impegnare per l'analisi della documentazione e l'avvio dei primi contatti con la controparte per verificare la fattibilità di ipotesi conciliatorie la somma di €. 2.000,00 all'art. 170 "Spesa prestazioni tecniche e consulenze legali" Bil. 2011;
- 3 – di assumere ulteriori risorse che si rendessero necessarie con successive deliberazioni durante il prosieguo dell'attività stragiudiziale nei bilanci di competenza;
- 4 – di comunicare ai capogruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo pretorio, l'adozione della presente ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. N. 267/2000;
- 5 – di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.